

Sviluppo socio-economico e conservazione del paesaggio il 22 al centro di un convegno

SONDRIO

■ (f.b.) Come si può coniugare, nella pratica e non solo in teoria, lo sviluppo socio-economico con la conservazione del paesaggio alpino? E' l'interrogativo cui cercherà di dare risposta il convegno "Paesaggio ed economia" organizzato dalla Società economica valtellinese e dalla Fondazione Luigi Bombardieri, una giornata di confronto che sabato prossimo vedrà protagonisti docenti universitari ed esperti del mondo imprenditoriale locale, e non solo.

Promosso con il patrocinio di Regione Lombardia, Provincia di Sondrio, Camera di commercio e Regione Valposchiavo, la giornata sarà l'occasione per analizzare i diversi aspetti di un tema complesso: "Il paesaggio quale elemento fondante dell'identità e quale fattore di sviluppo socio-economico sostenibile", come recita il sottotitolo del convegno. L'appuntamento è per il 22 novembre alle 9.30 nella sala consiliare della Provincia: dopo i saluti del presidente della Provincia Fiorello Provera e del presidente della Società economica Valtellinese Claudio Snider, il professor Alberto Quadrio Curzio, presidente del comitato scientifico della Sev, introdurrà il tema della giornata, e poi al tavolo dei relatori si alterneranno Roberto Zoboli, docente di Politica economica all'Università Cattolica di Milano, Silvia Cipollina, docente di Diritto tributario a Pavia, Luisa Bonesio, docente di Estetica all'ateneo di Pavia, Flavio Ruffini dell'Istituto per lo sviluppo regionale dell'Accademia europea di Bolzano, e Stefano Tirinzoni, presidente della Fondazione Bombardieri, che discuteranno di processi evolutivi e soluzioni "virtuose" per la tutela del paesaggio. Nella sessione pomeridiana del convegno, poi, la parola passerà al mondo imprenditoriale, con gli interventi del vicedirettore della Ferrovia Retica Silvio Briccola e di Claudio Benedetti, direttore generale di Federchimica, Sergio Schena, amministratore delegato della Società di sviluppo, e Piero Bassetti, presidente dell'Associazione Globus et Locus per un'analisi del ruolo dell'impresa nella gestione delle risorse ambientali. «L'obiettivo del convegno - ha spiegato Claudio Snider presentando l'iniziativa - è quello di dare un contributo al dibattito culturale su un tema sentito, ma anche di individuare, se possibile, delle proposte fattuali per azioni concrete in questa direzione. La distruzione del paesaggio rischia di compromettere il futuro della Valtellina, e l'utilizzo del territorio senza adeguata riflessione è pericoloso perché espropria la possibilità di futuri usi più virtuosi: bisogna ragionare attentamente su questi temi, e intervenire insieme». Punto di partenza delle riflessioni, ha ricordato Snider, sarà lo Statuto comunitario di Valle realizzato da Quadrio Curzio, un documento nel quale «i temi ambientali e dello sviluppo sostenibile sono tratteggiati chiaramente - ha sottolineato il presidente della Sev -, come già nello studio sui "Profili di sviluppo" realizzato sempre dal presidente del nostro comitato tecnico-scientifico».